

Serie Ordinaria n. 4 - Giovedì 25 gennaio 2018

D.g.r. 17 gennaio 2018 - n. X/7793

Accordo di collaborazione con Fondazione Cariplo per la sperimentazione di iniziative di promozione, sviluppo, valorizzazione del capitale umano della ricerca con ricaduta diretta sul territorio lombardo: approvazione degli elementi essenziali dell'avviso congiunto per la concessione di contributi a sostegno del trasferimento della conoscenza nel settore dei materiali avanzati

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- lo Statuto d'Autonomia della Lombardia, approvato con Legge Regionale Statutaria n. 1 del 30 agosto 2008, e in particolare l'art. 10 in materia di «Ricerca e Innovazione»;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura, approvato con d.c.r. X/78 del 9 luglio 2013, che individua la Ricerca e l'Innovazione come priorità strategiche delle politiche per la loro capacità di assicurare sviluppo, crescita e occupazione;
- la Legge regionale n. 29 del 23 novembre 2016 «Lombardia è Ricerca e Innovazione», che reca disposizioni volte a potenziare l'investimento regionale in ricerca e innovazione e che prevede tra l'altro azioni volte a favorire la crescita e valorizzazione del capitale umano;
- la Smart Specialisation Strategy per la Ricerca e l'Innovazione – S3 di Regione Lombardia, approvata con d.g.r. X/1051/2013 e s.m.i. che disegna la strategia di sviluppo integrata e sostenibile e le priorità di intervento concrete legate ad ambiti applicativi particolarmente promettenti e sfidanti;

Richiamati:

- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 e s.m.i., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali e alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (artt.1, 2, 3, 4, 7, 9, 10, 12 nonché con riferimento alle categorie esentate l'art. 25);
- la d.g.r. VIII/5200/2007 «Costituzione del Fondo per la promozione di accordi istituzionali» presso Finlombarda Spa, che tra gli obiettivi ha il supporto alla realizzazione di accordi in addizionalità con gli enti istituzionali, anche internazionali, con il sistema camerale, con le associazioni imprenditoriali e le università per attivare programmi condivisi di attuazione delle scelte programmatiche regionali;
- la d.g.r. X/3779/2015 «Determinazioni in merito al 'Fondo per la promozione di Accordi Istituzionali' e individuazione dell'iter di assegnazione delle risorse ad iniziative dedicate alla ricerca nell'ambito di accordi coerenti con le finalità del fondo» che ribadisce la possibilità di cofinanziare accordi di collaborazione con enti istituzionali, enti di ricerca, consorzi universitari e altri enti anche internazionali;
- la d.g.r. X/3900/2015 di approvazione dello schema di «Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per la sperimentazione di iniziative di promozione, sviluppo, valorizzazione del capitale umano della ricerca con ricaduta diretta sul territorio lombardo»;
- l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo (di seguito Accordo) sottoscritto il 22 ottobre 2015;
- la d.g.r. X/5972/2016 «Accordo di collaborazione con Fondazione Cariplo per la sperimentazione di iniziative di promozione, sviluppo, valorizzazione del capitale umano della ricerca con ricaduta diretta sul territorio lombardo: approvazione del programma operativo 2017-2018 e degli elementi essenziali dell'avviso per l'incremento dell'attrattività del sistema della ricerca lombardo e della competitività dei ricercatori candidati su strumenti dell'European Research Council – ERC» con la quale viene incrementato lo stanziamento iniziale dell'Accordo e viene riconfermata la possibilità per le Parti di effettuare stanziamenti aggiuntivi con appositi e specifici provvedimenti per la realizzazione delle attività;

Ricordato che l'Accordo prevede l'attivazione di iniziative sperimentali finalizzate a:

- incrementare e migliorare l'attrattività e l'integrazione nazionale e internazionale del territorio lombardo in settori

avanzati della ricerca e sviluppo, contribuendo alla valorizzazione del capitale umano lombardo, al miglioramento delle eccellenze del territorio e al rafforzamento della capacità di produrre innovazione;

- aumentare la capacità di attrazione del territorio lombardo e il rafforzamento del capitale umano dedicato alla ricerca che si concretizza in forma sperimentale, attraverso l'attivazione di 3 specifiche linee di intervento:

A. ATTRATTIVITA': il sostegno a programmi di valorizzazione del capitale umano e il sostegno alla mobilità dei ricercatori con promozione alla realizzazione di progetti di ricerca ad alto valore innovativo anche internazionali;

B. POTENZIAMENTO DEI LABORATORI/CENTRI DI RICERCA: rafforzamento delle strutture lombarde dedicate alla ricerca;

C. AZIONI DI DIFFUSIONE: azioni di promozione della cultura scientifica tecnologica e l'orientamento all'alta formazione;

Atteso che:

- il Decreto del Direttore Generale della DG Università, Ricerca e Open Innovation n.2411 del 7 marzo 2017 ha rinnovato il Comitato tecnico di gestione e monitoraggio dell'Accordo (di seguito Comitato), costituito con Decreto n.11382/2015, che ha tra i suoi compiti quello di proporre azioni ed iniziative in attuazione del Programma operativo, da rimettere all'approvazione delle Parti con rispettivi provvedimenti amministrativi;
- nella seduta del 9 novembre 2017 il suddetto Comitato dell'Accordo ha proposto e condiviso di lanciare una nuova misura «Avviso Congiunto per il trasferimento della conoscenza nel settore dei materiali avanzati» con dotazione pari a 6 milioni di euro, dei quali 2,5 a carico di Regione Lombardia e 3,5 a carico di Fondazione Cariplo concordandone le linee essenziali (vedi allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

Preso atto della deliberazione assunta da Fondazione Cariplo di integrare le risorse destinate a sostenere gli strumenti del «Programma operativo 2017-2018» del sopra citato Accordo con ulteriori euro 2.000.000,00 da assegnare ad un nuovo strumento per il trasferimento della conoscenza nel settore dei materiali avanzati (PEC Prot. N. R1. 2017.0006295 del 5 ottobre 2017), per il quale quindi, al netto delle assegnazioni già effettuate a valere sulle precedenti azioni già approvate nell'ambito dell'accordo, le disponibilità finanziarie di Fondazione Cariplo destinabili a nuove iniziative risultano pari a 3,5 milioni;

Ritenuto di stabilire che della dotazione iniziale complessiva dell'«Avviso congiunto per la concessione di contributi a sostegno del trasferimento della conoscenza nel settore dei materiali avanzati», i cui elementi essenziali sono contenuti nell'Allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, pari a 6 milioni di euro, la quota a carico di Regione Lombardia pari a 2,5 milioni di euro, sia a valere sul Capitolo 13376 «Contributi in capitale per accordo di collaborazione con Fondazione Cariplo destinato alla sperimentazione di iniziative di promozione, sviluppo, valorizzazione del capitale umano della ricerca con ricaduta diretta sul territorio lombardo» con la seguente ripartizione:

- anno 2019 € 1.000.000,00
- anno 2020 € 1.500.000,00

Dato atto che, nel rispetto dei principi generali del Reg. 651/2014 e s.m.i.:

- la concessione dei contributi a valere sulla misura non è rivolta alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3;
- l'erogazione è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno nonché al requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;
- i contributi relativi all'iniziativa di cui all'allegato saranno concessi, a seguito di pubblicazione di apposito bando, ai sensi degli artt. da 1 a 12, nonché ai sensi dell'art. 25 c. 2 lett. b) e c), c. 3, c. 5 lett. b) e c) e c. 6 lett. b) del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato sulla GUUE L 187 del 26 giugno 2014, dando attuazione ai finanziamenti solo a seguito della

conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione europea;

Atteso, altresì, che:

- il suddetto Avviso è diretto a sostenere progetti di ricerca e sviluppo presentati da partenariati costituiti da Organismi di ricerca e imprese;
- l'ambito di intervento dei progetti finanziati è afferente le aree di specializzazione individuate dalla «Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione di Regione Lombardia (S3)» approvata con d.g.r. n. X/1051/2013 e s.m.i. e intercetta il settore dei materiali avanzati compreso nell'insieme più ampio delle tecnologie abilitanti (Key Enabling Technologies KETs) definite dalla Commissione Europea e individuato tra i temi prioritari del Work Programme 2018-2020 di Horizon 2020 (NMBP – Nanotechnologies, Advanced Materials, Biotechnology and Advanced Manufacturing and Processing);

Dato atto che in base al Regolamento UE n. 651/2014 e s.m.i. deve essere acquisita una dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. 445/2000 sottoscritta dalle imprese beneficiarie:

- che informi su aiuti illegali ricevuti (art. 1, paragrafo 4, lettera A del Reg. UE 651/2014);
- di non trovarsi in stato di difficoltà (art. 2, punto 18 del Reg. UE n. 651/2014);
- di non essere operanti nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- di avere sede legale o unità operativa attiva in Lombardia al momento dell'erogazione;

Acquisito il parere positivo in ordine alla presente iniziativa inquadrata nel regime di esenzione di cui al Regolamento UE 651/2014, relativamente alle clausole di conformità agli aiuti di stato, espresso dal Comitato di Valutazione degli aiuti di stato, di cui alla d.g.r. 6777/2017, e decreto del Segretario Generale n. 8713 del 17 luglio 2017, in data 5 dicembre 2017;

Ritenuto altresì di demandare alla Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation:

- di trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del regolamento (UE) n. 651/2014, le informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione sul sito web della Commissione;
- di dare attuazione agli aiuti di cui al presente atto solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del regolamento (UE) n. 651/2014;
- di attuare ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari del bando, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del regolamento citato;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, avente ad oggetto «Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59, ed in particolare l'art. 5/II, che stabilisce che nel procedimento a graduatoria la selezione delle iniziative ammissibili sia effettuata mediante valutazione comparata nell'ambito di specifiche graduatorie e sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati, e l'art. 5/V, che prevede che le attività istruttorie e le relative decisioni siano definite entro e non oltre sei mesi dalla data di presentazione della domanda;

Dato atto che l'articolo 5 della l.r. n. 1 del 1 febbraio 2012, richiamando l'articolo 2 della l. n. 241 del 7 agosto 1990, stabilisce che i procedimenti amministrativi debbano concludersi entro il termine di novanta giorni, ampliabile a centottanta giorni in presenza di determinati presupposti, connessi all'organizzazione amministrativa, alla natura degli interessi pubblici tutelati e alla complessità del procedimento;

Considerato che l'iter istruttorio dei progetti, che saranno presentati a valere sul suddetto avviso, prevede una procedura valutativa a graduatoria ai sensi dell'art. 5 comma 2 del d.lgs. vo 123/1998 e presenta delle complessità e comporta il coinvolgimento di una molteplicità di soggetti, in particolare nella fase di valutazione del merito tecnico, con inevitabili ricadute sulla tempistica dello stesso e pertanto si prevede di individuare un

termine massimo di centottanta giorni per il completamento del procedimento istruttorio medesimo;

Stabilito di:

- procedere con successivi atti all'eventuale integrazione della disponibilità iniziale dell'avviso;
- demandare alla Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation l'emanazione dei provvedimenti attuativi del presente atto;

Richiamato il decreto 115 del 31 maggio 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017) «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Ritenuto di demandare alla Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation gli adempimenti di cui al richiamato d.m. 115/2017 ed in particolare agli artt. 8, 9, 13, e per le finalità di cui all'art. 17;

Ritenuto pertanto di:

- dare atto dell'ulteriore incremento dello stanziamento a favore dell'accordo, prendendo atto dell'integrazione di euro 2.000.000,00 comunicata da Fondazione Cariplo;
- approvare gli elementi essenziali dell'«Avviso congiunto per la concessione di contributi a sostegno del trasferimento della conoscenza nel settore dei materiali avanzati», con dotazione pari a 6 Milioni di euro, di cui 2,5 a carico di Regione Lombardia, di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- destinare al suddetto avviso 2.500.000 di euro a carico di Regione Lombardia per la realizzazione dell'«Avviso Congiunto per il trasferimento della conoscenza nel settore dei materiali avanzati», i cui elementi essenziali sono contenuti nel suddetto Allegato;

Dato atto che il Dirigente pro-tempore della Struttura Università e Sviluppo della Conoscenza provvederà ad assolvere tutti gli obblighi previsti connessi alla pubblicazione sul sito istituzionale regionale – sezione amministrazione trasparenza – ai sensi dell'art. 26 e dell'art. 27 del d.lgs. vo 14 marzo 2013, n. 33;

Viste:

- la legge regionale 16 luglio 2012, n. 12 e i provvedimenti organizzativi della X Legislatura (in particolare la d.g.r. n. X/5227 del 31 maggio 2016);
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta Regionale;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare gli elementi essenziali dell'«Avviso congiunto per la concessione di contributi a sostegno del trasferimento della conoscenza nel settore dei materiali avanzati» con dotazione pari a 6 Milioni di euro, di cui 2,5 milioni di euro a carico di Regione Lombardia, a valere sulla quota destinata all'accordo con Fondazione Cariplo con d.g.r. X/3900/2015 e con d.g.r. X/5972/2016, di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto che Fondazione Cariplo incrementa con euro 2.000.000,00 da assegnare al nuovo strumento per il trasferimento della conoscenza nel settore dei materiali avanzati le risorse stanziare a valere sull'Accordo di collaborazione sopraccitato, come comunicato tramite PEC, agli atti regionali Prot. N. R1. 2017.0006295 del 5 ottobre 2017;

3. di dare atto che gli stanziamenti complessivi sull'Accordo di collaborazione sottoscritto da Regione Lombardia e Fondazione Cariplo il 22 ottobre 2015 a seguito del presente provvedimento ammontano complessivamente a 11 milioni di euro di cui 4,5 milioni di euro a carico di Regione Lombardia e 6,5 milioni di euro a carico di Fondazione Cariplo;

4. di dare atto che con successivi provvedimenti di Giunta potrà essere disposta un'eventuale integrazione economica del suddetto Avviso, in linea con quanto previsto all'art. 4 dell'Accordo di collaborazione;

5. di stanziare la quota di Regione Lombardia pari a 2.500.000,00 euro a valere sul Capitolo 13376 «Contributi in capitale per accordo di collaborazione con Fondazione Cariplo destinato alla sperimentazione di iniziative di promozione, sviluppo, valorizzazione del capitale umano della ricerca con ricaduta diretta sul territorio lombardo» con la seguente ripartizione:

- anno 2019 € 1.000.000,00

Serie Ordinaria n. 4 - Giovedì 25 gennaio 2018

- anno 2020 € 1.500.000,00

per la realizzazione dell'«Avviso congiunto per la concessione di contributi a sostegno del trasferimento della conoscenza nel settore dei materiali avanzati» di cui al punto 1;

6. di stabilire che i progetti presentati in risposta all'Avviso di cui al punto 1 saranno selezionati sulla base dell'istruttoria svolta dal Comitato tecnico di gestione e monitoraggio dell'Accordo di collaborazione nominato con il Decreto del Direttore Generale della DG Università, Ricerca e Open Innovation n. 11382 del 15 dicembre 2015 (e successivi atti di modifiche, adeguamenti e rinnovo) entro il termine massimo di centottanta giorni dalla scadenza fissata per la presentazione delle domande;

7. di stabilire che l'Avviso è attuato nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 e s.m.i., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali di cui agli artt. 1, 2, 3, 4, 7, 9, 10, 12 ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione di cui all'art. 25) c. 2 lett. b) e c), c. 3, c. 5 lett. b) e c) e c. 6 lett. b) dando attuazione ai finanziamenti solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione europea;

8. di stabilire inoltre che le agevolazioni previste dal presente intervento sono cumulabili con tutte le agevolazioni e i contributi pubblici che non rientrano tra gli aiuti di Stato ai sensi della disciplina comunitaria;

9. di demandare alla Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation l'emanazione dei provvedimenti attuativi del presente atto ivi compresi gli adempimenti connessi al registro nazionale aiuti;

10. di demandare alla Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation, la comunicazione alla Commissione UE dell'intervento in esenzione ai sensi dell'art. 11 del Reg. 651/2014 con la sintesi delle informazioni richieste nel modulo di cui all'allegato 2 dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica Sani 2, specificando che l'attuazione del presente provvedimento è attuato a seguito dell'esito favorevole della procedura di comunicazione di cui al punto precedente;

11. di dare atto che la Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation provvederà attraverso il Dirigente competente all'esecuzione degli adempimenti conseguenti dall'adozione della presente deliberazione compresi gli obblighi connessi alla pubblicazione e agli atti conseguenti sul sito istituzionale regionale - sezione amministrazione trasparenza - ai sensi dell'art. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul sito regionale nella sezione dedicata ai bandi e nella sezione dedicata all'accordo di collaborazione di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo www.regione.lombardia.it e sul sito di Fondazione Cariplo www.fondazionecariplo.it.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

— • —



“Avviso congiunto per la concessione di contributi a sostegno del trasferimento della conoscenza nel settore dei Materiali avanzati”

(in attuazione dell’Accordo di collaborazione tra Fondazione Cariplo e Regione Lombardia per la sperimentazione di iniziative di promozione, sviluppo, valorizzazione del capitale umano della ricerca con ricaduta diretta sul territorio lombardo, sottoscritto il 22 ottobre 2015)

Il presente Avviso si inserisce nell’Accordo di Collaborazione sottoscritto da Regione Lombardia e Fondazione Cariplo il 22 ottobre 2015 con l’obiettivo di promuovere, sviluppare e valorizzare il capitale umano impegnato nella ricerca. Rappresentano priorità strategiche il sostegno ai percorsi di trasferimento tecnologico, il potenziamento delle collaborazioni tra accademia ed impresa e la formazione di figure professionali per favorire processi di innovazione anche a vantaggio delle industrie emergenti. L’iniziativa è in linea con la Legge Regionale 29/2016 “Lombardia è Ricerca e Innovazione” e con il Documento di Programmazione Previsione Annuale – DPPA 2017 di Fondazione Cariplo che individua tra le priorità di intervento il settore dei “Materiali avanzati. Contribuisce inoltre all’attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente in materia di Ricerca e Innovazione (S3) adottata da Regione Lombardia.

1) Composizione del partenariato e requisiti dei soggetti beneficiari

I progetti devono essere presentati da partenariati costituiti da non meno di due e non più di cinque soggetti. All’interno di tali partenariati devono figurare obbligatoriamente un Organismo di ricerca pubblico e una impresa siti in Lombardia. Il capofila di progetto deve essere necessariamente un Organismo di ricerca¹ pubblico lombardo.

Fermo restando il coinvolgimento di almeno una impresa, possono partecipare, esclusivamente in qualità di partner di progetto, anche gli Organismi di ricerca aventi sede operativa nelle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola e, qualora risultino destinatari di contributo, questo sarà coperto unicamente con risorse di Fondazione Cariplo.

2) Dotazione finanziaria

Il budget a disposizione per il presente Avviso ammonta a 6 milioni di euro di cui 3,5 milioni di Fondazione Cariplo e 2,5 milioni di Regione Lombardia. Fondazione Cariplo e Regione Lombardia si riservano la facoltà di

¹ «organismo di ricerca e diffusione della conoscenza»: ai sensi del reg. 651/2014, art. 2 (Definizioni) punto 83), un’entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell’innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un’ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l’insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un’influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati

riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili e di rifinanziare l'Avviso con ulteriori stanziamenti tramite apposito provvedimento.

3) Agevolazione finanziaria (contributo a fondo perduto), spese ammissibili e regime di aiuto

I contributi di cui al presente Avviso sono concessi ai sensi dell'art.25 c.2 lett. b) e c), c. 3, c. 5 lett. b) e c), c. 6 lett. b) del Regolamento (UE) n. 651/2014 per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Non sono ammissibili progetti di ricerca, innovazione e sviluppo che riguardino iniziative che rientrano tra le esclusioni di cui all'articolo 1 commi 2, 3, 4 e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014. Le agevolazioni previste non sono inoltre cumulabili con altri contributi concessi per le medesime spese, e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE.

L'importo di contributo concesso, per ogni singolo progetto, non potrà essere superiore a 600.000 euro a fronte di un investimento minimo ammissibile pari a 700.000 euro, così articolato, ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014:

- fino al 65% dei costi ammissibili previsti per la ricerca industriale²(art. 25 comma 2 lett.b), 5 lett. b) e 6 lett. b))
- fino al 40% dei costi ammissibili previsti per lo sviluppo sperimentale³ (art. 25 comma 2 lett. c), 5 lett. c) e 6 lett. b))

Sono ammissibili le spese rientranti nelle seguenti categorie di costo (art. 25 c. 3):

- Personale strutturato e Personale non strutturato nella misura in cui sono impiegati nel progetto
- Strumentazione e attrezzature di nuova acquisizione nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto
- Servizi di consulenza e servizi equivalenti
- Altri costi di esercizio
- Spese generali supplementari

4) Caratteristiche dei progetti finanziabili

² «ricerca industriale»: ai sensi del reg. 651/2014, art. 2 (Definizioni) punto 85), ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;

³ «sviluppo sperimentale»: ai sensi del reg. 651/2014, art. 2 (Definizioni) punto 86), l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;

Le proposte progettuali devono riguardare il settore dei Materiali avanzati e devono dimostrare impatti evidenti in almeno una delle 7 Aree di Specializzazione identificate dalla Strategia Regionale di Specializzazione intelligente (Aerospazio, Agroalimentare, Eco-Industria, Industria della salute, Industrie creative e culturali, Manifatturiero avanzato, Mobilità sostenibile e area trasversale Smart Cities.)

Sono considerati ammissibili progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che, partendo da una tecnologia che abbia già raggiunto la prova sperimentale di concetto (*proof of concept*) o che sia stata validata in laboratorio, prevedano attività di *testing*, validazione e dimostrazione della tecnologia nell'ambiente rilevante con l'obiettivo di favorire la realizzazione di prototipi dimostratori e pre-serie (TRL⁴ di partenza 3-4, TRL di arrivo 5-6).

Le attività devono essere organizzate prevedendo una fattiva collaborazione tra gli Organismi di ricerca e le imprese e individuando modalità di gestione congiunta del progetto, con precisi momenti per valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I progetti devono essere realizzati nel termine massimo di 30 (trenta) mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo (salvo una proroga preventivamente autorizzata a fronte di motivate richieste)

5) Presentazione della domanda e fasi di istruttoria

Le domande di partecipazione devono essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma informatica di Fondazione Cariplo <http://www.fondazionecariplo.it>

Le imprese beneficiarie devono, al momento della presentazione della domanda:

- avere una sede operativa attiva in Lombardia o dichiarare l'intenzione di costituirla prima dell'erogazione del contributo;
- essere autonome rispetto agli altri partner, ai sensi delle previsioni di cui all'allegato I articolo 3 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- essere regolarmente costituite e iscritte al Registro delle imprese ed essere dichiarate attive al Registro delle imprese da almeno due anni alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso e con almeno un bilancio approvato o una dichiarazione fiscale presentata (per le imprese non tenute alla redazione del bilancio);
- non essere in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 comma 18 del Reg. (UE) n. 651/2014, né essere operanti nei settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3 del suddetto Regolamento;
- aver assolto gli obblighi contributivi;
- avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D. Lgs. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia); i soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 84 del D. Lgs. 159/2011;

⁴ Il termine Technology Readiness Level (acronimo TRL) indica una metodologia per la valutazione del grado di maturità di una tecnologia. È basata su una scala di valori da 1 a 9, dove 1 è il più basso (definizione dei principi base) e 9 il più alto (sistema già utilizzato in ambiente operativo).

Tutti i soggetti proponenti, ad esclusione dei soggetti non obbligati alla regolarità contributiva, devono risultare, ai fini della concessione del contributo, in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), pena la non ammissibilità della domanda.

Per tutte le domande che perverranno entro i termini sopra indicati è effettuata:

- un'istruttoria formale-amministrativa
- un'istruttoria di merito dei progetti formalmente ammessi alla valutazione

La valutazione dei progetti viene svolta dal Comitato tecnico dell'Accordo che si avvarrà di esperti esterni indipendenti e/o strutture appositamente individuate, anche in ambito SIREG. La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

Criterio	Elementi di valutazione	Peso del criterio per la determinazione del punteggio
1. Descrizione del progetto	Completezza e chiarezza della descrizione dell'idea progettuale	5%
2. Innovatività, efficacia e competitività	Originalità rispetto allo stato dell'arte e della tecnica Solidità dei dati preliminari a supporto della tecnologia proposta Adeguatezza delle metodologie proposte per portare la tecnologia ad un TRL di 5-6 Capacità di rispondere ai fabbisogni del mercato Efficacia delle modalità di gestione della proprietà intellettuale e delle attività di <i>exploitation</i> .	30%
3. Sostenibilità	Ricadute in termini ambientali, economici e sociali	10%
4. Impatto sul capitale umano	Adeguatezza delle attività proposte per la crescita professionale del personale coinvolto Contributo del progetto alla creazione di figure professionali capaci di gestire e favorire processi di innovazione	15%
5. Collaborazione tra gli Organismi di ricerca e le imprese	Efficacia delle modalità di gestione congiunta del progetto Adeguatezza delle attività di contaminazione individuate	20%
6. Soggetti proponenti e network attivato	Competenza e rilevanza tecnico-scientifica dei proponenti Presenza di spazi e dotazioni adeguati alla dimensione e tipologia del progetto Complementarietà della partnership attivata Valore aggiunto apportato dai CTL e/o da altri soggetti terzi, se presenti sul progetto	10%
7. Piano economico e durata	Coerenza e adeguatezza del budget e della tempistica rispetto alle attività proposte	10%

La procedura di valutazione a graduatoria si conclude entro 180 giorni dalla data di chiusura dell'Avviso

6) Modalità di rendicontazione ed erogazione

I partenariati che risulteranno beneficiari di contributo dovranno rendicontare secondo le procedure previste dalla Guida alla rendicontazione di Fondazione Cariplo, che Regione Lombardia ritiene di adottare anche per quanto riguarda i propri contributi per il presente avviso. Fondazione Cariplo e Regione Lombardia forniranno dopo il provvedimento di assegnazione dei contributi indicazioni specifiche in ragione della natura degli enti beneficiari.

Il contributo è erogabile anche per stati di avanzamento, con un anticipo massimo concedibile fino al 30%. In ogni caso, l'anticipazione dovrà essere coperta da idonea garanzia fidejussoria.

Al momento dell'erogazione del contributo i soggetti beneficiari devono:

- avere sede operativa attiva in Lombardia (ad eccezione degli Organismi di ricerca aventi sede operativa nelle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola);
- essere in regola con gli obblighi contributivi;
- non essere destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.